

**IN CATENA DI MONTAGGIO**  
24 ORE A SETTIMANA IL PROSSIMO ANNO  
E 28 IL SUCCESSIVO PER GLI OLTRE  
400 OPERAI DELLA FABBRICA DI BRUGHERIO

**IL GRUPPO**  
NEL 2017 IL FATTURATO COMPLESSIVO  
È CRESCIUTO DEL 14 PER CENTO  
CON 1,148 MILIARDI DI EURO DI RICAVI



ONLINE  
RESTATE AGGIORNATI  
CON LE NOTIZIE  
DI CRONACA  
SUL NOSTRO PORTALE

www.ilgiorno.it/monza-brianza



# Candy, sì all'intesa: nessuno licenziato

*Il referendum fra i dipendenti passa con l'65% nonostante i tagli salariali*

di FABIO LOMBARDI

-BRUGHERIO-

**I LAVORATORI** della Candy hanno detto «Sì». L'accordo che permetterà di "cancellare" i circa 200 licenziamenti di operai (seppur a fronte di nuovi sacrifici economici) ha ottenuto il via libera dall'65 per cento dei votanti (in 390 hanno partecipato al referendum aziendale).

Sono le 16.30. Le urne si sono chiuse da una mezz'oretta. Lo spoglio è finito e i delegati sindacali possono tirare un sospiro di sollievo «anche se ci auguravamo una maggioranza più larga», spiega Paolo Mancini, coordinatore della Fiom Cgil Brianza e delegato sindacale della Candy. «L'importante - aggiunge Mancini - era comunque far capire come questo accordo permette di salvare il posto di tutti puntando al rilancio della fabbrica dove nei prossimi 2 anni aumenteranno i volumi produttivi».

**SONO** state settimane e giorni frenetici alla Candy. Una decina di giorni fa azienda e sindacati avevano raggiunto un'ipotesi d'intesa per il prossimo biennio. Un anno di cassa e poi un altro nel quale, grazie al taglio degli stipen-

di, sarebbero stati cancellati i circa 200 esuberanti (annunciati 2 anni fa e poi congelati grazie a contratti di solidarietà e cassa integrazione).

Per questo lunedì sindacati e azienda sono stati al ministero, a Roma. Qui hanno strappato l'ok a un nuovo anno di cassa integrazione al Governo. Con questo risultato sono tornati a Brugherio dove, dalle 9 alle 16 di ieri, i lavoratori hanno potuto partecipare al

**SCIPPATE AI CINESI**  
Saranno prodotte  
180mila lavatrici  
in più di quelle attuali

referendum. «L'accordo prevedeva che, anche se il ministero non avesse concesso la cassa, nessuno sarebbe stato licenziato facendo scattare da subito la fase due dell'accordo (mantenimento dei livelli occupazionali con tagli dei salari ndr)», dice Mancini

**MA COME** si articolerà l'accordo? Nel primo anno di cassa integrazione in fabbrica si lavorerà per 24 ore settimanali (attualmente sono 16) mentre nel secondo si

salirà a 28 ore. In questo lasso di tempo i volumi produttivi cresceranno. Dalle 320mila lavatrici l'anno fabbricate attualmente si salirà a 500mila. «Un fatto importantissimo perché l'azienda riportata in Brianza volumi che prevedeva di fabbricare in Cina, cosa che i manager avevano sempre categoricamente escluso», spiega Mancini.

**CERTO** questo costerà sacrifici. A partire dal secondo anno saranno cancellati gli attuali accordi di secondo livello mentre la 14esima (anche questa un integrativo aziendale) sarà spalmata lungo tutto l'anno (pagata cioè a rate, ogni mese). I nuovi assunti non dovrebbero più godere di nessun integrativo. Cancellato (resterà solo per il prossimo anno) anche il pullman aziendale che porta a Brugherio gli operai che, fino a qualche anno fa, lavoravano nelle fabbriche lombarde della Candy, oggi chiuse. Gli stipendi insomma rimarranno sui livelli attuali, cioè con i tagli salariali dovuti alla cassa integrazione.

L'accordo dovrebbe entrare in vigore il primo ottobre. Senza l'ok dei lavoratori il rischio era infatti che dal 23 settembre la Candy fa-

cesse partire la mobilità per 207 operai. Fra una settimana sarebbe scaduto il vecchio accordo raggiunto 2 anni fa quando la Candy aveva annunciato 260 esuberanti. Licenziamenti che erano stati "congelati" grazie alla solidarietà, prima, e alla cassa, poi. Nel frattempo, grazie a pensionamenti e uscite volontarie incentivate, il numero dei licenziamenti è sceso intorno ai 200. Che però non ci saranno grazie anche, piaccia o non

**GLI STIPENDI**  
Rivisti gli integrativi  
Si guadagnerà come essere  
in cassa integrazione

piaccia, al lavoro svolto negli ultimi mesi dai delegati sindacali.

**IL GRUPPO** Candy, dopo anni di flessione, sta ora attraversando un momento di rilancio. Il fatturato è cresciuto del 14% nel 2017 (1,148 miliardi di euro di ricavi). Candy ha circa 4.100 dipendenti nel mondo, sei stabilimenti tra Europa, Turchia e Cina. Oltre a Hoover, possiede, fra gli altri, i marchi Rosières (Francia), Jinding (Cina).

fabio.lombardi@ilgiorno.net



**IL CONCORSO**  
Più belle d'Italia  
c'è pure la Miss

**MENTRE** i sindacati tornavano da Roma con il sì del ministero alla cassa integrazione a Jesolo, nell'ambito di Miss Italia, Nicole Ceretta portava con orgoglio la fascia di Miss Candy. L'azienda brianzola infatti quest'anno ha sponsorizzato lo storico concorso di bellezza.

La fascia di Miss Candy è andata alla 18enne romana che, per tutta la durata del concorso, è stata il volto dell'azienda brianzola di elettrodomestici.

**SOLARO** Allarme lanciato dai sindacati. Al momento i dipendenti al lavoro nell'azienda sono circa 800

Lo stabilimento rischia il taglio di oltre duecento dipendenti se non sarà presentato un nuovo piano industriale

di **Diego Marturano**

Stanno finendo gli ammortizzatori sociali. È l'allarme che lanciano i sindacati a livello nazionale ed è un allarme che tocca da vicino anche uno dei siti industriali più importanti della zona, come quello dei Electrolux a Solaro. Secondo le sigle sindacali, lo stabilimento locale rischia il taglio di oltre duecento dipendenti se non sarà presentato un nuovo piano industriale.

«Lo stabilimento di Solaro», si legge nel comunicato diffuso da Fiom, «è lo stabilimento che presenta le maggiori criticità con una quantificazione di circa duecento eccedenze a fronte di una produzione molto inferiore a quanto previsto dal piano industriale condiviso con l'accordo del 2014 e stimata, per fine 2018, di 560mila lavastoviglie. Le difficoltà nel sito di Solaro sono, nonostante questi anni di continuo confronto con la proprietà sulla gestione e la realizzazione del piano industriale condiviso nel 2014, oggi la priorità. Lo stabilimento sta esaurendo la possibilità del ricorso agli ammortizzatori sociali e non sono previste ad oggi risposte positive dal mercato in grado di ridurre le difficoltà produttive e il ricorso agli ammortizzatori a tutela dei lavoratori». Da inizio ottobre sino a fine anno, ci penserà direttamente l'Inps a coprire la quota di solidarietà prevista dal contratto, dopodiché bisognerà rimettere mano agli accordi: i sindacati chiedono la presentazione di un nuovo piano industriale. Il prossimo incontro si terrà il nove ottobre al Ministero dello Sviluppo Economico: «Da subito è necessario svolgere tutti gli approfondimenti utili al Ministero del Lavoro per verificare la possibilità concreta di utilizzo ulteriore degli ammortizzatori sociali anche

## Electrolux, adesso torna la paura Gli ammortizzatori sono alla fine

per il 2019 ed inoltre avviare un confronto tra le parti, affinché l'azienda metta al centro un nuovo piano industriale e impegni la multinazionale a garantire un futuro allo stabilimento lombardo», spiega Rosa Cuomo, dell'Rsù Fiom. Al momento i dipendenti impiegati a Solaro sono circa 800. Si producono circa 110mila pezzi per gli Usa e 362mila pezzi per il mercato europeo, con una giornata di lavoro

da sei ore e circa tre giornate di chiusura al mese. In sostanza la produzione procede, ma i volumi non sono del tutto quelli previsti, anche se per la macchina americana c'è stato un piccolo rilancio. Le uscite volontarie incentivate nel 2018 sono state 55. La possibilità di accesso agli ammortizzatori sociali, attualmente in deroga, terminerà a fine anno, dopodiché molti lavoratori saranno a rischio. ■

**CERIANO** Promossa da Orizzonte Comune, fondi per la comunità Il Gabbiano

### Prima corsa antispiaccio Buona la partecipazione

Partecipata la prima corsa antispiaccio organizzata da Orizzonte Comune domenica nel Parco delle Groane. Camminata o corsa non competitiva lungo il percorso del Parco delle Groane, si è tenuta domenica 9 settembre. L'intento della lista civica cerianese era quello di sensibilizzare sul problema della tossicodipendenza, con l'obiettivo, rimarcano, di «riprenderci il nostro parco». I fondi raccolti sono stati



devoluti alla comunità di recupero Il Gabbiano di Cecco Bellosi, presente per l'occasione. La corsa è partita alle 9 dalla stazione Ceriano-Groane con arrivo al Cossodromo Il Vallone e pranzo finale. ■

**MISINTO** Decine di modelli dei caffè racer con il Moto club Angelo Bergamonti

### Il raduno Spruzzers: fascino a due ruote

Lo spettacolo della moto dei caffè racer, speciali mezzi quasi costruiti a mano, ha inebriato gli appassionati di motori di Misinto e della zona per la quarta edizione di Spruzzers, il raduno voluto, creato e organizzato dal Moto club Angelo Bergamonti. L'area feste della scuola elementare ha ospitato decine e decine di modelli per una manifestazione che negli anni ha saputo coinvolgere sempre più appassionati. Evento ufficiale della Federazione Motociclistica Italiana, quest'anno hanno



partecipato diverse aziende del settore, tra le prove delle moto, l'esposizione, i concerti, la sfilata e il concorso dedicato ai caffè racer. E poi sì, c'erano anche i barbieri da uomo e le parrucchiere da donna, vera attrattiva delle giornate. C'è stato anche il tempo per allestire un partecipato corso hobby sport per i più piccoli. ■ **D.Mar.**

**SOLARO**

### Legna del Parco a chi ripulisce

Il Parco Groane offre la sua legna da ardere ai cittadini. In sostanza l'ente assegnerà lotti di terreno, con l'obiettivo di ripulire il bosco, offrendo il tagliato a chi si farà carico delle operazioni. Per accedere sarà necessario frequentare il corso di taglio sicuro ad ottobre. I lotti saranno concessi ai privati cittadini, dietro corresponsione di un contributo da 50 centesimi a 3 euro e 50 al quintale in relazione all'accessibilità e alla qualità della legna.

**CERIANO**

### Oggi dal frutteto lancio di satellite

Sarà lanciato nello spazio questa mattina, dal frutteto di via Laghetto, un prototipo di satellite. Si tratta di un evento a cura di Aada, Associazione per la divulgazione astronomica e astronautica. Alle 11 il lancio ad un'altezza di circa 40 km, a seguire la raccolta dati e dalle 14 infine le operazioni di recupero. «L'iniziativa vuole coinvolgere in maniera particolare i giovani studenti, con l'obiettivo di incuriosirli avvicinarli all'affascinante mondo dell'astronomia e dell'aeronautica», spiega Paola Quarti, referente di Aada.

**MISINTO**

### Punto prelievi a Cascina Nuova

Un nuovo punto prelievi a Cascina Nuova di Misinto. Ospitato dai locali dell'Ats nella palazzina di via Padovan, il servizio è offerto da Multimedia in collaborazione con il comune ed il sistema sociosanitario regionale. Il servizio è offerto in convenzione e dunque è sufficiente l'impegnativa del medico per accedervi. Per esami o richieste particolari chiamare lo 0286878889. Il punto prelievi sarà attivo ogni martedì mattina dalle 7.30 alle 9.

# IL LAVORO IN BILICO

**IMPARIAMO DAGLI ERRORI**  
LE NORME E LE SANZIONI, ANCHE SEVERE, CI SONO  
CIÒ CHE MANCA E LA MENTALITÀ GIUSTA  
PER EVITARE PICCOLI E GRANDI INCIDENTI

## Un portale che salva la vita

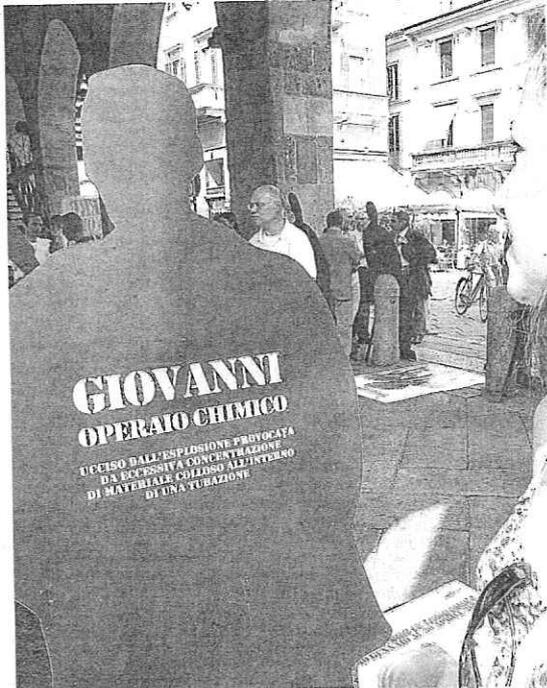
*L'Ats Brianza ha realizzato un sito per evitare infortuni in azienda*

di BARBARA CALDEROLA

- MEZZAGO -

**GUERRA** agli infortuni sul lavoro e alle morti bianche, Mezzago sposa il progetto di Ats Brianza contro la piaga che affligge il territorio. Marco Santamaria, il tecnico di Burago morto alla Lamina di Milano a gennaio con altri tre colleghi, è uno dei nomi della lunga scia di sangue che negli anni ha colpito il Vimeratese al cuore. Vedove e orfani sono il crocchio di istituzioni che cercano ogni mezzo per prevenire. Ed è per non lasciare nulla di intentato che gli agenti di polizia locale del piccolo borgo alle porte di Monza hanno partecipato al corso dell'Azienda sanitaria in materia.

«**IMPARIAMO** dagli errori» è diventato un portale ([www.ats-brianza.it/it/infortuni-sul-lavoro.html](http://www.ats-brianza.it/it/infortuni-sul-lavoro.html)) che offre servizi alle aziende e diffonde «la cultura della sicurezza ancora troppo deficitaria», per il sindaco Giorgio Monti, paladino dell'iniziativa. «Le norme, e pure severe, ci sono. Manca, purtroppo, la mentalità giusta». Da qui, l'idea di creare un percorso virtuale dove le vittime sono protagoniste. Il sito creato a questo scopo da Ats, che nello stesso ambito fornisce consulenza ai capitani di industria, contiene



**REALTÀ** Le sagome nere con i nomi dei morti sul lavoro in una manifestazione sindacale per la sicurezza in azienda

(Rossi)

una lunghissima serie di racconti di infortuni, messi nero su bianco «perché non si ripetano un'altra volta». Dai più strani, ai più ricorrenti. Scorrendo, si trova di tutto. «Dovevo solo tagliare un prato» è uno di questi, è finita con una gamba schiacciata dal trattore che si è ribaltato, 387 giorni di malattia e postumi permanenti. Di ciascun episodio è riportato l'esito del trauma, le cause che l'hanno determinato e soprattutto, come prevenirlo. Venticinque pagine di casi.

### I CONTENUTI

Testimonianze, casi normative che insegnano il valore della sicurezza

«**GLI IMPRENDITORI** hanno a disposizione una panoramica amplissima, dalla quale trarre spunto per assumere gli accorgimenti necessari a evitare ferite o, peggio, lutti - ancora Monti -. È un progetto ambizioso, che abbiamo adottato subito a occhi chiusi». Non è la sola iniziativa lanciata sul Molgora per riflettere sul delicatissimo tema. Ad Agrate, a maggio, è andato in scena Safety Blues, il recital di Pier Giorgio Cantù dedicato ai morti sul lavoro in Brianza.

25

Le pagine di racconti delle vittime dai casi più strani a quelli più ricorrenti che portano a incidenti e infortuni sul lavoro

10

Le schede sugli infortuni mortali più frequenti e gli accorgimenti da assumere per cercare di evitarli

12

I vigili di Mezzago che hanno partecipato al corso Ats per istruire le aziende sulle norme da rispettare sui luoghi di lavoro

CGIL UN NUOVO E ORIGINALE LUOGO DI INCONTRO E CONFRONTO

## La segretaria generale Susanna Camusso al taglio del nastro di Officina Giovani

- MONZA -

**CI SARÀ** anche Susanna Camusso, segretaria generale nazionale della Cgil, all'inaugurazione di Officina Giovani venerdì alle 17,30. «È uno spazio di lavoro condiviso, pensato per dare risposte concrete alle esigenze dei lavoratori freelance e ai più giovani, che per la prima volta si affacciano in un mondo del lavoro che offre pochi punti di riferimento», spiega dalla Cgil di Monza e Brianza.



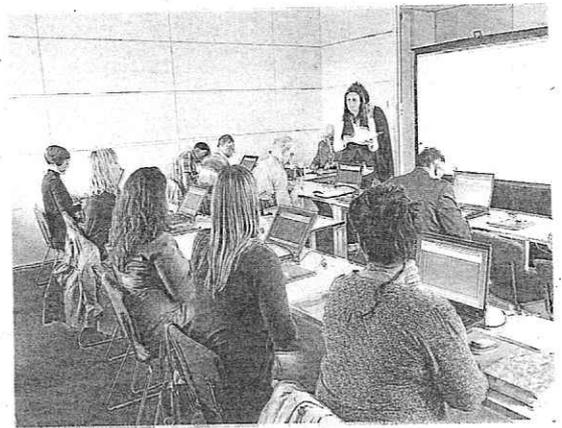
**A TAGLIARE** il nastro della nuova struttura di via Monte Oliveto (ex sede della Cgil Brianza) ci penserà appunto la Camusso, accompagnata da Maurizio Laini, segretario generale della Cgil di Monza e Brianza e da Claudio Treves, segretario generale nazionale di NidiL-Cgil. «Officina Giovani si inserisce nel più ampio sforzo della Camera del Lavoro di Monza e Brianza di intercettare i bisogni dei lavoratori autonomi, dei precari e dei disoccupati: un nuovo investimento nel tentativo di realizzare forme di tutela e rappresentanza al tempo della gig economy. Iniziativa che va sommersi alle attività che già quotidianamente vengono

svolte sul territorio, a favore delle «nuove identità di lavoro», spiega Laini.

Un approccio nuovo, nello spirito della Carta dei Diritti Universali del Lavoro, proposta di legge con la quale la Cgil chiede di estendere le tutele fondamentali a tutte le lavoratrici e i lavoratori, indipendentemente dal settore, dalla tipologia contrattuale, dall'essere autonomi, subordinati o atipici. Il nuovo coworking, dunque, si candida ad essere un luogo di incontro per tutte le realtà che sul territorio si occupano di formazione e lavoro.

«**CON OFFICINA** Giovani offriamo, insieme alle 15 postazioni di coworking assegnate gratuitamente attraverso un bando pubblico, una serie di servizi e di attività di orientamento al mercato del lavoro e di formazione che possono rappresentare risposte concrete alle difficoltà che oggi i giovani trovano nel mondo del lavoro, ma è anche il tentativo di provare a costruire insieme a loro nuove forme di tutela e rappresentanza, rinnovando il sindacato dentro un lavoro che cambia», conclude Maurizio Laini.

F.Lomb.



### VIMERCATE SI DIVENTA ASSISTENTI FAMILIARI Corsi gratuiti per disoccupati

**ARRIVA** il corso gratuito di assistente familiare per disoccupati nell'ambito di Dote Lavoro, 160 ore. Inizierà il 15 ottobre e andrà avanti fino all'11 dicembre, da lunedì a venerdì dalle 14 alle 18. La partecipazione dà diritto ai crediti per l'iscrizione a corsi Asa (assistenti ospedalieri). Sede: San Gerolamo (via Dozio 1, Vimercate). Per tutto il tempo, gli iscritti avranno anche a disposizione un pacchetto di servizi di inserimento lavorativo, sempre gratis. Per informazioni 039.2304984.

**LISSONE**IL METO  
IL COMUN  
ALL'AGE  
TUTTI I C

# Un tesoretto dagli evasori

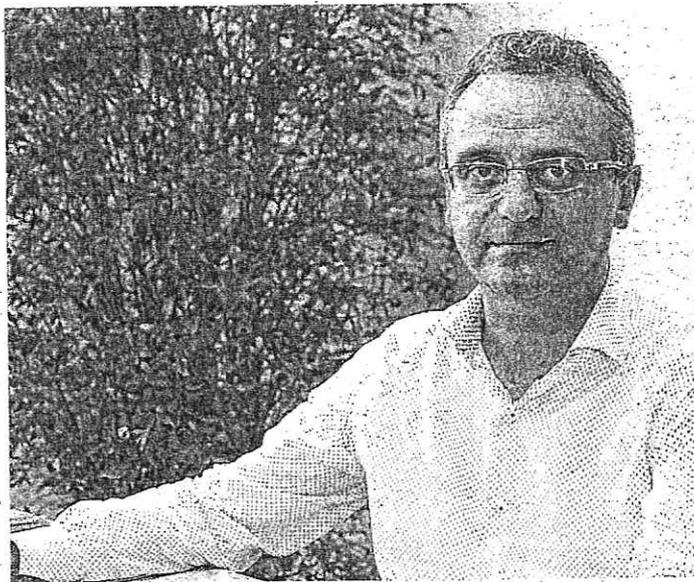
## Recuperati in 4 anni 121mila euro di Irpef non pagati

di **FABIO LUONGO**

- LISSONE -

**QUEST'ANNO** saranno poco più di 33mila euro, e si andranno ad aggiungere ai 45mila dello scorso anno, ai 19mila e rotti del 2016 e ai quasi 23mila del 2015. Un «malloppetto» che in meno di un lustro ha superato quota 120mila euro. È quanto recuperato dal Comune di Lissone in termini di evasione fiscale rispetto all'Irpef: negli ultimi 4 anni, grazie al lavoro portato avanti con l'Agenzia delle Entrate, il municipio ha riportato in cassa quasi 121mila euro di tasse sul reddito delle persone, in precedenza evase e ora recuperate. Solo per il 2018 il Comune riceverà più di 33mila euro frutto della partecipazione alle attività di accertamento fiscale e contributivo: un dato che, spiegano dall'Amministrazione, pone la città al primo posto in provincia nella lotta all'evasione dei tributi statali.

**STANDO AI NUMERI** del Ministero dell'Interno saranno infatti solo 3 i Comuni brianzoli a beneficiare di tale attività: oltre a Lissone, che ri-

**ASSESSORE Domenico Colnaghi è responsabile del Bilancio**

ceverà la somma più alta, ci sono Arcore e Brugherio, mentre a livello nazionale le città coinvolte sono 435 (su circa 8mila Comuni in Italia), di cui 99 in Lombardia. «Si tratta di soldi effettivi in cassa», chiariscono dalla Giunta. Nel 2017 erano stati 45.100 euro; 19.700 nel 2016 e 22.900 nel 2015. Soldi che derivano da accertamenti e recuperi effettuati dall'Agenzia delle Entrate, a seguito di segnalazioni

del municipio relativamente all'Irpef dovuta ma non versata dai cittadini. Sulla base di una convenzione sottoscritta tra Amministrazione e Agenzia, il Comune elabora le segnalazioni di presunta evasione e le invia all'Agenzia, che fa le verifiche del caso e, qualora trovi riscontri, emette gli accertamenti.

«**CONFERMARSI** fra i Comuni meritevoli nella lotta

all'evasione dei tributi statali è una soddisfazione - sottolinea l'assessore al bilancio Domenico Colnaghi - che conferma la giustezza delle scelte strategiche dell'Amministrazione e l'importante lavoro svolto dagli uffici comunali. Rispetto agli anni scorsi il numero di Comuni si è ridotto, mentre Lissone si mantiene su somme significative, ponendosi l'obiettivo di migliorare ancora la nostra performance attraverso il rilancio e il rinnovo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate».

**MA NON DI SOLO** Irpef si tratta: il municipio si è dato molto da fare anche per riportare in cassa le tasse non versate sulla casa, sugli immobili e sui terreni. «La lotta all'evasione e all'elusione fiscale, con la conseguente redistribuzione delle risorse a favore di tutti, resta una delle nostre priorità - assicura Colnaghi -: anche in materia di recupero dell'Imu e dell'Ici degli anni passati abbiamo superato i 950mila euro di accertamenti emessi per il 2018, garantendo così l'erogazione di servizi essenziali per i lissonesi senza incrementi tariffari o fiscali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA